

extra

MAGAZINE SETTIMANALE
DI WEEK END E TEMPO LIBERO
DAL 6 AL 12 MARZO 2014

610
PICCOLI ANNUNCI*

*Comunicare il vostro annuncio Extra telefonando al numero **0900 33 44 33** (lu-ve: 8.00-12.00 / 14.00-17.00) oppure per fax al no. **0900 33 44 66** (Fr. 2.- risposta + Fr. 1.- min. da rete fissa). Supplemento al Corriere del Ticino del 6 marzo 2014. Non può essere venduto separatamente.



FENOMENI

UN MONDO DI MATTONCINI COLORATI

TEATRO

ASCONA

RIPARTE LA STAGIONE
AL SAN MATERNO
CON MADDALENA CRIPPA

► 13

CONCERTI

LUGANO

LE NOTE ROMANTICHE
DI RICHARD CLAYDERMAN
AL PALACONGRESSI

► 15

Splash
e SPA
TAMARO



gio 6 marzo
17:30 - 22:00

HAMAM 1001 NOTTE

CHF 70.-

Entrata Spa, buffet, bibita e diversi spettacoli.

sa 8 marzo
Festa della Donna

CHARME DONNA

Entrata non inclusa nel prezzo.

CHF 68.-

Pacchetto di trattamenti speciali alla mimosa.

ma 11 marzo
17:30 - 22:00

SERATA NORDICA

CHF 69.-

Entrata Spa, diverse prelibatezze e boules.

Serata senza costruzione di asciugamani o costumi.

È gradita la prenotazione.

T +41 91 936 22 44

www.splashspa.ch

FENOMENI

L'esercito di mattoncini che ha conquistato il mondo

Il Lego è sbarcato anche al cinema, confermando il suo successo planetario. Il segreto? Ce lo spiega Mattia Zamboni, autore di due volumi sull'argomento

FERNANDO LAVEZZO
extra@cct.ch

C'è chi investe nel mattone e chi nei mattoncini, quelli coloratissimi del Lego, il "gioco del secolo", al passo coi tempi pur restando quello di sempre, quello dei cubetti ad incastro con cui dar vita alla fantasia. Ci ha creduto anche Hollywood, realizzando un film d'animazione appena arrivato nelle sale. Una commedia per genitori e figli, piena di immaginazione e costruzioni in azione. Un film tecnicamente ben fatto che è anche, inevitabilmente, un colossale spot per il noto brand danese. Ma perché questi mattoncini, vecchi più di 60 anni, continuano a piacere? Lo abbiamo chiesto a chi se ne intende, un 38 enne ingegnere ticinese che recentemente ha pubblicato per un editore americano due fortunati manuali di costruzioni Lego (vedi pagina a lato). Si chiama Mattia Zamboni, è luganese e la scorsa estate si è trasferito a Boston: "Qui negli Stati Uniti - ci spiega - esiste un'autentica Lego-mania. Sono molto comuni le attività scolastiche basate sull'uso del mattoncino, così come le biblioteche e le librerie che organizzano sessioni di costruzioni per bambini, per non parlare delle sfide scolastiche basate su modelli robotici Lego. Sul suolo americano sono presenti 70 Lego Stores che vengono presi d'assalto sia dai piccoli appassionati, sia da adulti alla ricerca di un modello difficile da trovare. Non è un caso se due dei sei parchi Lego-



Sopra, un dettaglio della locandina del lungometraggio *The Lego Movie* diretto da Phil Lord e Christopher Miller. In copertina, una foto di Fiorenzo Maffi

“La formula vincente dell’azienda è quella di essere sempre stata capace di reinventarsi, mantenendosi al passo coi tempi”

land nel mondo si trovano negli USA, uno in Florida, l’altro in California”.

Il cinema è solo l’ultimo esempio di un marchio che sa guardare lontano. La Lego ha associato il suo nome a videogames, giochi di società, parchi tematici, differenziando i suoi prodotti in serie destinate a chi ha esigenze specifiche, come Lego Technic. Nel 2000 il Lego è anche stato eletto “gioco del secolo”, vero Mattia Zamboni? “Sì, lo ha fatto staccando nettamente la rinomata Barbie. Il titolo è stato assegnato dalla British Association of Toy Retailers sulla base di un sondaggio a largo raggio”. Ma qual è la formula segreta del Lego? “Un’idea iniziale geniale, mille possibilità e un

prodotto di qualità che dura per generazioni, sempre seguendo il motto ‘solo il meglio è buono abbastanza’ (‘Only the best is good enough’). Da anni sono spuntate imitazioni, spesso di dubbia qualità, vuoi per il materiale, vuoi per i modelli poco accattivanti. Il segreto della Lego è quello di essere sempre stata capace di reinventarsi. Attorno agli anni ‘90, quando sembrava dover soccombere all’avvento dei videogiochi, ha reagito proponendo a sua volta programmi e giochi di Lego virtuale. Nel tempo sono state create linee di prodotti che ad oggi coprono tutte le fasce d’età. Ma non è tutto: è stato pure introdotto il colore rosa nei mattoncini e sono stati creati prodotti pensati

apposta per le bambine. In cima alla scala della sofisticazione troviamo i kit Mindstorms che permettono di costruire robot da programmare tramite computer”.

D'accordo, ma stiamo pur sempre parlando di un giocattolo per bambini, o no? “Non direi. Il Lego esiste da abbastanza tempo per far sì che gli adulti di oggi ci abbiano giocato da piccoli. Così l'approccio ha tutto un altro sapore, poiché i ricordi d'infanzia restano per sempre. Ma inevitabilmente si è cresciuti, ognuno ha i suoi interessi e la propria professione. Ed è qui che la storia si fa interessante. Ad esempio, l'ingegnere della NASA che durante il giorno lavora allo sviluppo del nuovo Space Shuttle, la sera, svagandosi con i Lego, applicherà le sue conoscenze nella realizzazione del suo personale modello. In questo modo si ottengono risultati straordinari, capolavori ingegneristici o artistici. E nell'era di internet tutto in un istante può diventare di dominio pubblico, favorendo il contagio di questa passione a livello planetario”.

Ha parlato di forma d'arte: in che senso? “C'è chi crea statue utilizzando migliaia di mattoncini. Nathan Sawaya è uno degli esponenti di punta. Non da ultimo, i Lego vengono utilizzati nell'architettura per realizzare miniature di progetti. La stes-



L'artista statunitense Nathan Sawaya in posa accanto alla sua opera *Pop up Book*, realizzata interamente con mattoncini Lego in memoria di Waldo H. Hunt, considerato il padre dei libri a tre dimensioni

sa azienda ha lanciato la serie Architecture che propone miniature di edifici famosi, dalla Casa Bianca alla Sydney Opera House, dal Big Ben alla torre di Pisa”. Tutto ciò genera il collezionismo: “Sì, prendiamo ad esempio i semplici omini. Per quanto invariati nella loro sostanza, si sono evoluti e diversificati al punto da diventare degli oggetti di culto. Da Babbo

Natale a Batman, non manca proprio nessuno”. Parliamo infine di Lego CUUSO. Cos'è? “Ogni costruttore può pubblicare il suo progetto sull'omonimo sito Lego e se riceve il supporto di almeno 10'000 utenti il set viene prodotto e messo in vendita come modello esclusivo. È successo ad esempio con la Delorean di *Ritorno al futuro*”.

CURIOSITÀ

CRESCHE L'UTILE

Nel 2013, gli utili netti di Lego Group sono risultati pari a 6,2 miliardi di corone danesi (1 miliardo di franchi) con un incremento del 9% rispetto al 2012. I ricavi sono aumentati del 10% a quota 25,4 miliardi di corone.

IL CORTO

Non solo cinema. Sulla storia del Lego esiste anche un cortometraggio d'animazione in stile Pixar intitolato *The Lego story*. In 15 minuti illustra la costruzione di un successo planetario costata non pochi sacrifici al suo ideatore Ole Kirk Christiansen e alla sua famiglia.

IL RECORD



Nel 2012, in occasione del suo centenario, Pro Juventute ha fatto costruire ai bambini di cinque città elvetiche (compresa Locarno) la loro visione della «Svizzera del futuro» con oltre due milioni di mattoncini Lego. Il risultato è un mosaico 3D di 153,4 metri quadri (foto © Pro Juventute) che ha stabilito un nuovo Guinness World Record.

PUBBLICAZIONI

Un pugno di pezzi, tanti modelli

Il ticinese Mattia Zamboni è coautore di due libri dedicati al Lego: “Quando nelle vesti di padre mi sono ritrovato davanti a una scatola di mattoncini, i ricordi sono riaffiorati. È rinata una passione che mi ha motivato a creare un libro di costruzioni. Mi sono unito a Nathanaël Kuipers, già Model Designer della Lego. La casa editrice californiana No Starch Press ha mostrato interesse ed è nato *The Lego Build-it-*

book: Amazing Vehicles. Mostra quanto una semplice scatola di mattoncini possa regalare ore di divertimento. Con un pugno di pezzi facili da reperire spieghiamo come realizzare 10 modelli di veicoli. Il successo riscontrato (10 mila copie distribuite) ci ha spinti a pubblicarne un secondo (già a quota 5 mila), con altri 10 modelli basati sugli stessi pezzi. E siamo già di nuovo al lavoro...” Info: www.brickpassion.com

IL FILM

La resistenza degli “omini”

Un film d'animazione divertente, pieno di rimandi al cinema fantasy, adatto ai bambini e a tutti gli adulti che in passato hanno trascorso interi pomeriggi a giocare con i mattoncini. È *The Lego Movie*, diretto da Phil Lord e Christopher Miller. Negli Stati Uniti la commedia ha avuto un grande successo ed è già in produzione un sequel. Protagonista della storia è Emmet, pupazzetto Lego che non

si fa troppe domande, trascorrendo una vita tranquilla nella città di Bricksburg, dominata da Lord Business, uno fissato con le regole. Tutto, per lui, deve rimanere uguale a se stesso. Le cose cambiano quando Emmet viene indicato da una profezia come “l'eletto” per guidare la resistenza dei Maestri Costruttori contro l'obbedienza cieca ai foglietti delle istruzioni.